



CUM TACENT CLAMANT

di Giovanni Maltese

Anti-sonetto in risposta a *Pietre* di F. M. T. TARANTINO; dedicato alle folle di turisti che come me sono affascinati dall'ultimo pezzetto di muro del tempio erodiano e sdegnati allo stesso tempo.



(...infatti,) non c'entra quell'Agnello immolato
Non c'entra proprio in quel bizzarro mercato
In quella spelonca di ladroni, ai piedi del pinnacolo
Dove l'innocenza rifiutò ogni spettacolo.

Gemiamo anche noi diventando storia
Mentre ci attribuiscono apatia, addirittura noia...
E da oggetti diventiamo testimoni
Di miti e fantasie che accecano gli uomini.

Sognano di essere nient'altro che sassi
D'esser lasciati tranquilli, senza dover pagare
Il prezzo per chi è troppo avaro per perdonare.

Eppure sorridiamo tra lamenti e sospiri
E tacendo gridiamo "Pace!"
Mentre chi ha orecchie non ode e chi ha bocca tace.

E chi ha mani...

Diciassette anni dopo il 6 Giugno 1982